

**mobilità** Dura presa di posizione dei sindacati Ultrasporti e Faisa-Cisal

## Neanche alla Tram ci credono

*Gli autisti: "Il Trc è un'opera costosa e inutile"*

RIMINI - (pf) Con un comunicato di fuoco i sindacati dei guidatori di autobus seppelliscono il progetto del Trc, rivatano il "glorioso filobus" e demoliscono la "politica ambientale" dichiarata dalla Tram Servizi che a loro parere sarebbe soltanto presunta e non effettiva. Chi sta al volante dei mezzi pubblici non crede per nulla al progetto della cosiddetta metropolitana leggera di costa, ed è tutto dire: se non ci credono nemmeno loro, è ben difficile che l'opinione pubblica - da sempre fredda per non dire gelida al proposito - si converta in articolo mortis alla fede metropolista. "Le risorse finanziarie per ringiovanire il parco macchine - dice un comunicato delle segreterie provinciali Faisa-Cisal e Ultrasporti - si potrebbero ricavare rinunciando ad un'opera costosa ed inutile come il Trc (trasporto rapido costiero) che sarà pagata in modo salato per la maggior parte da noi cittadini. Da notare che il Trc prevede di fare sulla tratta Rimini - Riccione 17 fermate impiegando un tempo di 22 minuti e lasciando il turista con i bagagli, dai 200 ai 400 metri dall'albergo, mentre il glorioso filobus, effettuato sullo stesso tragitto 45 fermate, impiegando 34 minuti e lasciando gli utenti a pochi metri dall'hotel. Qualcosa non quadra - proseguono i sindacati dei

guidatori Tram -, o gli autisti di oggi sono dei veri piloti o chi sta progettando ha sbagliato i conti. D'altronde la posa della prima pietra era prevista per

l'inizio del 1998 quindi è lecito pensare che la telenovela continui con il grande sperpero di denaro pubblico".

Il punto di partenza del ragionamento fatto dalle due federazioni sindacali Uil e autonomi del settore, è lo scontro in atto fra azienda Tram Servizi e dipendenti: "sanzioni disciplinari

(spesso ingiustificate) - afferma il comunicato - dispensate a piene mani, arbitrariamente ed in modo selettivo; carico di lavoro non uguale per tutti, assegnazione dei turni in modo poco trasparente privilegiando sempre con i turni migliori una stretta cerchia di persone; alle lettere di protesta delle organizzazioni sindacali l'azienda risponde con un silenzio assordante nella più totale mancanza di rispetto; situazione ferie disastrosa, per gli autisti Tram è più facile fare 6 al SuperEnalotto che riuscire ad avere ferie alla domenica". "Il parco macchine aziendale - su questo un altro attacco dei sindacati - è tra i più vecchi d'Italia e il meno curato, e non potrebbe essere diversamente dato che agli autobus da gran turismo viene data la priorità sugli interventi di manutenzione". Ma non sono appena arrivati 10 nuovi autobus? Sì, però "alcuni mesi fa" sono arrivati anche "una decina di autobus usati di 10 e 13 anni", "si è tentato di camuffarli verniciandoli con i colori dei mezzi ecologici, e gli autobus elettrici in dotazione da 20 si sono ridotti a 5 unità". L'attacco è rivolto direttamente al presidente di Tram Servizio, Sergio Amadori, che a suo tempo aveva dichiarato "la salvaguardia ambientale è una delle nostre politiche", come gli ricordano gli autisti.

**Tempi, fermate e distanze dagli alberghi: "Nel progetto i calcoli non quadrano"**

**Stoccate contro il presidente Tram Servizi Amadori: "Parco mezzi tra i più vecchi d'Italia"**